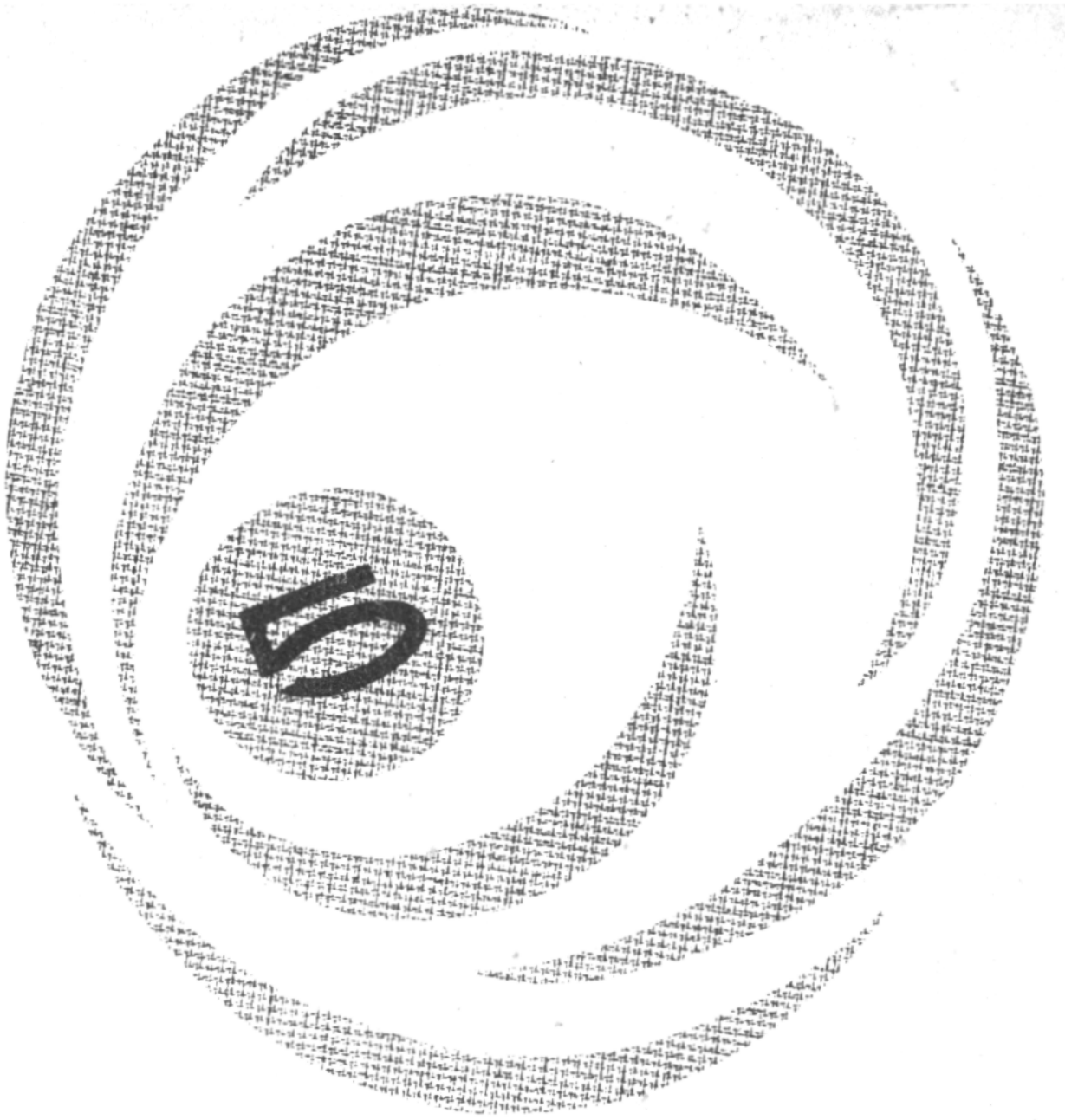
LO ZIBALDONETTO
AGENDA 1957-1958

CON 5 MILIONI DI LIRE DI PREMI

LpT

pensa al tuo avvenire
cosa vuoi fare?
leggi le note
a pag. 51 dello ZIBALDONETTO-AGENDA

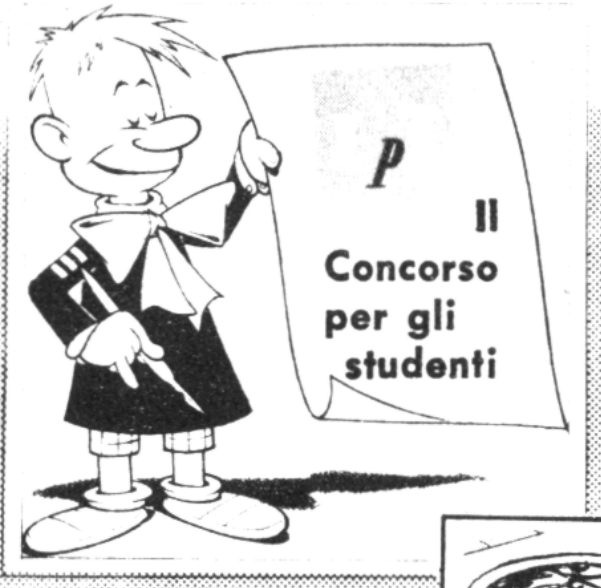


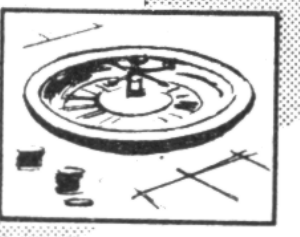
di premi
con i NOSTRI CONCORSI

per gli studenti

per le scuole

per i librai





Compila
la cartolina
unita al
DIARIO SCOLASTICO LpT
con scrittura chiara
e spediscila
senza francobollo

●

180 MACCHINE FOTOGRAFICHE

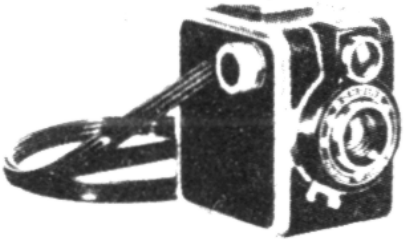
ferrania

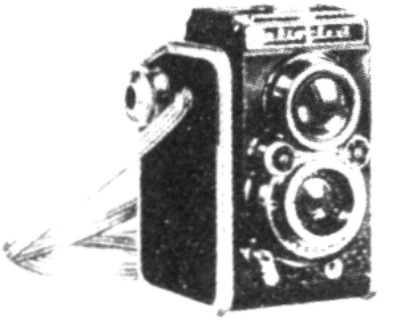
Aurora

150 PENNE

cappuccio placcato oro 13 kt.

888





330 PREMI PER OLTRE LIRE 2.000.000

Concorrendo tu, farai concorrere anche la tua SCUOLA

100 BIBLIOTECHE ALLE SCUOLE

CIASCUNA DI LIRE 20.000
COMPOSTE DA LIBRI CHE I PRESIDI DELLE SCUOLE SCEGLIERANNO LIBERAMENTE PRESSO I LIBRAI

COMPLESSIVAMENTE LIBRI

per Lire **2.000.000**

Anche il LIBRAIO o il CARTOLAIO che ti ha venduto il DIARIO

concorrerà all'estrazione a sorte di 20 MACCHINE da SCRIVERE

10 **olivetti**

Studio 44

COMPLESSIVAMENTE 10 MACCHINE

Lettera 22

PER OLTRE LIRE **1.000.000**

NORME per partecipare ai Concorsi

1) Per partecipare ai Concorsi abbinati al « Diario Scolastico L.p.T. 1957/58 » è necessario che lo studente compili l'apposita cartolina inserita nella custodia della seconda pagina di copertina possibilmente con scrittura a stampatello.

2) Tale cartolina dovrà essere spedita all'indirizzo segnato a stampa: L.p.T. - Libro per Tutti - Ufficio Propaganda - Via San Gregorio, 34 - Milano.

3) Le cartoline, che perverranno entro e non oltre il 28 febbraio 1958, parteciperanno all'estrazione dei premi.

4) L'estrazione per l'assegnazione dei premi avrà luogo, a cura della Società L.p.T. - Libro per Tutti - nella Sede dell'Agenzia Generale dell'Alleanza Assicurazioni in Roma, Via Nazionale, 89/A - il 12 marzo 1958 alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza e con tutte le garanzie di Legge.

5) L'estrazione si svolgerà come appresso:

a) Saranno estratte per prime venti cartoline per l'assegnazione dei premi del « Concorso per i Librai e Cartolibrai »; le prime dieci estratte determineranno l'assegnazione di dieci **Olivetti Studio 44** e le successive dieci determineranno l'assegnazione di dieci **Olivetti Lettera 22.**

Le cartoline così estratte che eventualmente, alla loro verifica, dovessero risultare mancanti dell'indicazione leggibile della Libreria o Cartolibreria, verranno rimesse nell'urna e al loro posto saranno estratte altrettante cartoline sufficientemente indicative delle Librerie o Cartolibrerie da ritenere vincenti.

b) Le stesse venti cartoline, già vincenti, di cui alla lettera a), varranno contemporaneamente per l'assegnazione dei primi venti premi del « Concorso per gli Studenti », costituiti da venti macchine fotografiche **Ferrania Elioflex 2.**

c) Successivamente saranno estratte altre cento cartoline per l'assegnazione di altrettante **Biblioteche** di cui al « Concorso per le Scuole »: per ogni Scuola una Biblioteca costituita da libri liberamente scelti per un prezzo di copertina complessivamente di L. 20.000 per ciascuna delle 100 Biblioteche.

Le cartoline così estratte che eventualmente, alla loro verifica, dovessero risultare mancanti dell'indicazione leggibile della Scuola, verranno rimesse nell'urna e al loro posto saranno estratte altrettante cartoline sufficientemente indicative delle Scuole da ritenere vincenti.

d) Le stesse cento cartoline già vicenti, di cui alla lettera c) varranno contemporaneamente per l'assegnazione dei premi dal 21° al 120° del « Concorso per gli Studenti », costituiti da cento **Penne Aurora 888,** cappuccio placcato oro 18 Kt.

e) Si estrarranno ancora cinquanta cartoline per l'assegnazione dei premi dal 121° al 170° del « Concorso per gli Studenti », costituiti da altre cinquanta **Penne Aurora 888,** cappuccio placcato oro 18 Kt.

f) Si estrarranno, infine, a completamento altre centosessanta cartoline per l'assegnazione dei premi « Concorso per gli Studenti » dal 171° al 330°, osservando per l'assegnazione l'ordine seguente:

dalla 171ª alla 210ª **40 Ferrania Rondine A;**
dalla 211ª alla 250ª: **40 Ferrania Rondine BF;**
dalla 251ª alla 290ª: **40 Ferrania Ibis F 4 × 6,5;**
dalla 291ª alla 330ª: **40 Ferrania Ibis F 6 × 6.**

6) I vincitori dei premi — Librai, Scuole, Studenti — saranno dalla Società L.p.T. — Libro per Tutti — avvertiti direttamente a mezzo posta e riceveranno a domicilio i premi loro assegnati.

Spedisci subito
e senza francobollo

la tua Cartolina
di partecipazione ai Concorsi

scrivi con chiarezza
possibilmente in STAMPATELLO

CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

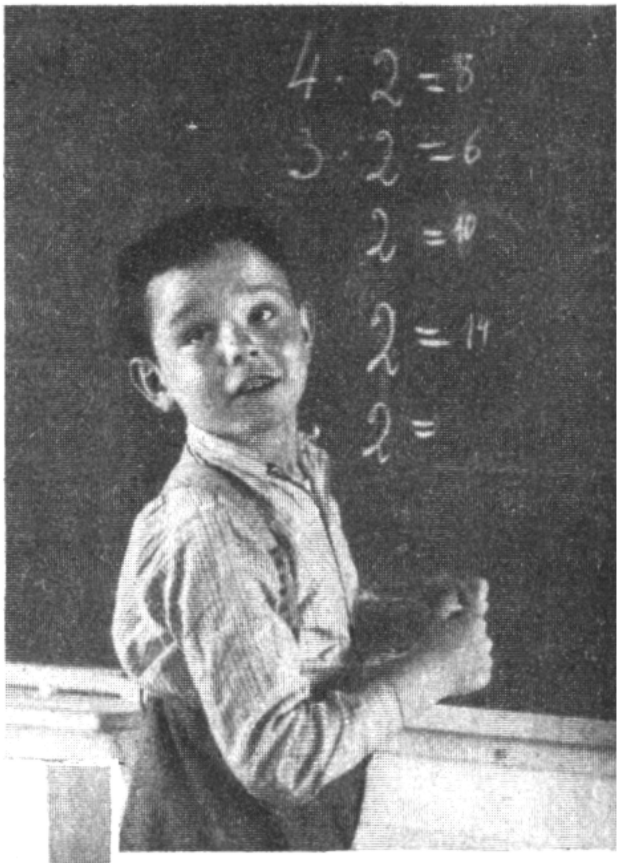
Nelle scuole elementari e medie di ogni ordine e grado, sono considerati giorni di vacanza:
i giorni considerati tali dalla Legge 27 Maggio 1949, n. 200, ossia:

Tutte le Domeniche
Primo giorno dell'anno
6 Gennaio - Epifania
11 Febbraio - Anniversario Patti Lateranensi
19 Marzo - S. Giuseppe
Lunedì dopo Pasqua
25 Aprile - Anniversario della Liberazione
1º Maggio - Festa del Lavoro
Ascensione di Nostro Signore
2 Giugno - Anniversario della fondazione della Repubblica
Corpus Domini
29 Giugno - S. Pietro e Paolo
15 Agosto - Assunzione di Maria Vergine
28 Settembre - Anniversario dell'insurrezione popolare di Napoli
1º Novembre - Tutti i Santi
4 Novembre - Giorno dell'Unità Nazionale
8 Dicembre - Immacolata Concezione
25 Dicembre - Natale di Nostro Signore
26 Dicembre - S. Stefano

inoltre i giorni seguenti, stabiliti da disposizioni ministeriali:

2 Novembre - Commemorazione dei Defunti
Il periodo dal 24 Dicembre al 6 Gennaio incluso
Il periodo dal giovedì precedente la Pasqua al lunedì successivo compreso.

Per
ogni tua età
un problema
e delle gioie

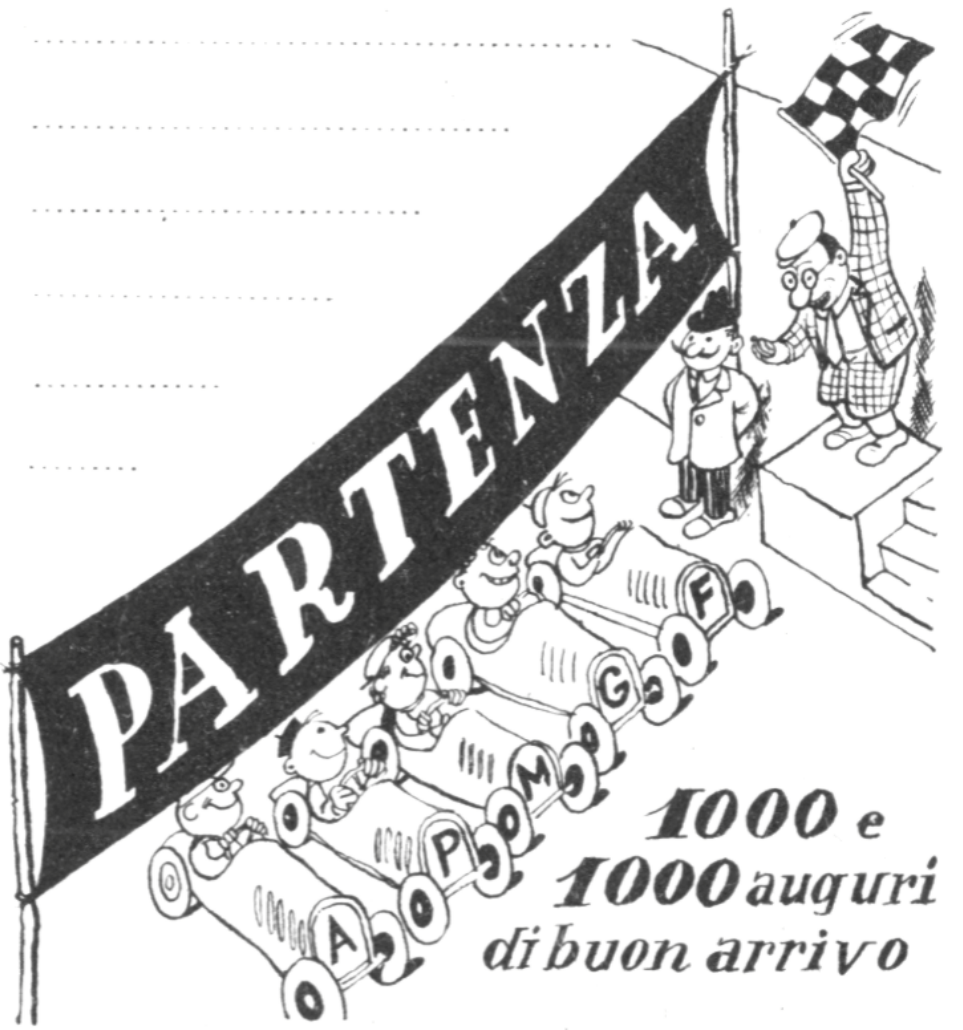


Ma
in ogni
momento
il tuo problema
è UNO:
PROVVEDERE
AL TUO
AVVENIRE

Scegli con giudizio
la strada da percorrere

ottobre 1957

1 M s Remigio
2 M ss Angeli Cust.
3 G s Teresa B. G.
4 V s Francesco
5 S s Placido
6 D s Brunone
7 L B. V. del Ros.
8 M s Brigida
9 M s Dionigi
10 G s Franc. Borg.
11 V Matern. B. V.
12 S s Serafino
13 D s Edoardo
14 L s Calisto
15 M s Teresa
16 M s Edvige
17 G s Margh. Al.
18 V s Luca
19 S s Pietro Al.
20 D s Giov. Canz.
21 L s Orsola
22 M s Maria S.
23 M s Giov. Cap.
24 G s Raffaele arc.
25 V s Crispino
26 S s Evaristo
27 D Cristo Re
28 L s Simone ap.
29 M s Eusebia
30 M s Alfonso
31 G s Nemesio



1000 e 1000 auguri di buon arrivo

novembre

1 V Ognissanti
2 S Comm. Def.
3 D s Malachia
4 L s Carlo Bo
5 M s Felice
6 M s Leonardo
7 G s Ercolano
8 V ss 4 Coronati
9 S s Teodoro
10 D s Andrea Av.
11 L s Martino
12 M s Martino I
13 M s Omobono
14 G s Veneranda
15 V s Alberto M.
16 S s Edmondo v.
17 D s Gregorio
18 L s Romano
19 M s Elisabetta U.
20 M s Felice Val.
21 G Present. M. V.
22 V s Cecilia
23 S s Clemente
24 D s Giov. d. Cr.
25 L s Caterina A.
26 M s Leonardo fr.
27 M s Massimo
28 G s Giacomo fr.
29 V s Saturnino
30 S s Andrea

dicembre

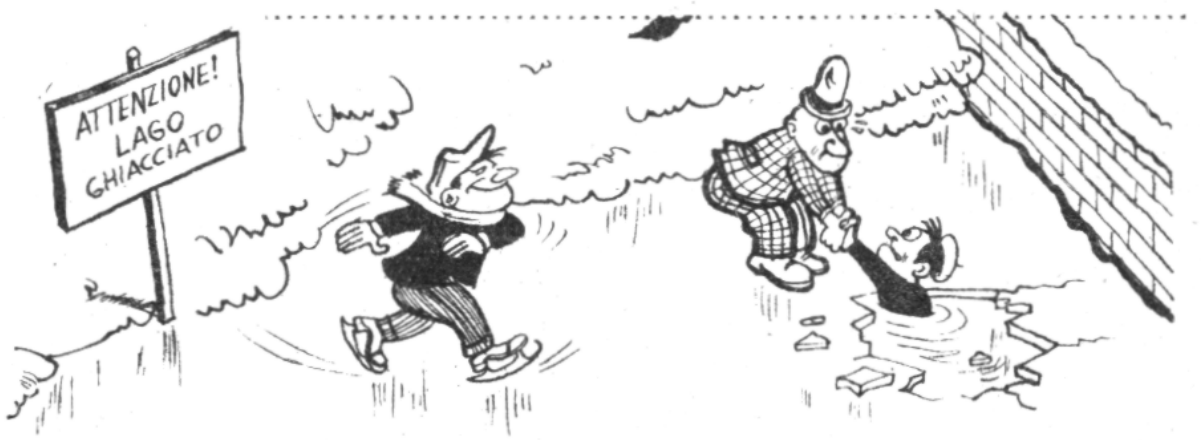
1 D I d'Avvento
2 L s Bibiana
3 M s Franc. Sav.
4 M s Barbara
5 G s Saba
6 V s Nicola di B.
7 S s Ambrogio
8 D II d'Avvento
9 L s Siro
10 M B. V. Loreto
11 M s Damaso
12 G s Sinesio
13 V s Lucia
14 S s Spiridione
15 D III d'Avvento
16 L s Valentino
17 M s Lazzaro
18 M s Rufo m.
19 G s Dario
20 V s Eugenio m.
21 S s Tommaso a.
22 D IV d'Avvento
23 L s Vittoria
24 M s Gregorio m.
25 M Nativ. di N. S.
26 G s Stefano
27 V s Giovanni
28 S ss Innocenti
29 D s Tomm. da C.
30 L s Sabino
31 M s Silvestro

gennaio 1958

1 M Circonc. N. S.
2 G SS Nome di G.
3 V s Genoveffa
4 S s Tito
5 D s Telesforo
6 L Epifania
7 M s Luciano
8 M s Severino
9 G s Giuliano m.
10 V s Guglielmo
11 S s Igino
12 D S. Famiglia
13 L s Veronica B.
14 M s Ilario
15 M s Paolo erem.
16 G s Marcello
17 V s Antonio ab.
18 S s Prisca
19 D s Bassiano
20 L s Sebastiano
21 M s Agnese
22 M s Vincenzo
23 G s Raimondo
24 V s Feliciano
25 S Conv. s Paolo
26 D s Policarpo
27 L s Giov. Cris.
28 M s Cirillo Aless.
29 M s Franc. Sales
30 G s Martina
31 V s Giov. Bosco

febbraio

1 S s Ignazio
2 D Settuagesima
3 L s Biagio
4 M s Andrea Cor.
5 M s Agata
6 G s Dorotea
7 V s Romualdo
8 S s Giov. Matha
9 D Sessagesima
10 L s Scolastica
11 M B. V. Lourdes
12 M ss 7 Fondatori
13 G s Fosca m.
14 V s Valentino
15 S s Faustino
16 D Quinquagesima
17 L s Alessio Falc.
18 M s Simeone
19 M Le Ceneri
20 G s Cirillo
21 V s Severiano
22 S s Margherita C.
23 D I di Quaresima
24 L s Mattia ap.
25 M s Cesario
26 M s Alessandro v.
27 G s Leandro
28 V s Romano ab.



marzo.

1 S s Ercolano
2 D II di Quaresima
3 L s Cunegonda
4 M s Lucio
5 M s Adriano m.
6 G s Perpetua
7 V s Tomm. Aq.
8 S s Giov. di Dio
9 D III di Quares.
10 L ss 40 Martiri
11 M s Eulogio
12 M s Gregorio M.
13 G s Niceforo
14 V s Matilde
15 S s Longino
16 D IV di Quares.
17 L s Patrizio
18 M s Cirillo Ger.
19 M s Giuseppe
20 G s Claudia
21 V s Benedetto
22 S s Basilio
23 D di Passione
24 L s Gabriele
25 M Ann. di M. V.
26 M s Teodoro m.
27 G s Giov. erem.
28 V B. V. Addolor.
29 S s Cirillo m.
30 D delle Palme
31 L s Balbina

aprile

1 M s Ugo
2 M s Franc. da P.
3 G s Riccardo
4 V s Isidoro vesc.
5 S s Vincen. Fer.
6 D Pasqua di Res.
7 L dell'Angelo
8 M s Alberto
9 M s Maria di Cl.
10 G s Terenziano
11 V s Leone M.
12 S s Zenone vesc.
13 D in Albis
14 L s Tiburzio
15 M s Anastasia
16 M s Bened. Lab.
17 G s Aniceto
18 V s Galdino
19 S s Timone
20 D s Marcellino
21 L s Anselmo
22 M s Sotero m.
23 M s Giorgio
24 G s Fedele S.
25 V s Marco ev.
26 S s Cleto m.
27 D s Zita v.
28 L s Paolo d. C.
29 M s Pietro da V.
30 M s Cater. da S.

maggio

1 G s Filippo ap.
2 V s Atanasio
3 S Inven. s Croce
4 D s Monica
5 L s Pio V
6 M s Giov. Dam.
7 M s Stanislao
8 G s Vittore m.
9 V s Gregorio N.
10 S s Antonino
11 D s Antimo
12 L s Ner. e Achil.
13 M s Roberto B.
14 M s Bonifacio m.
15 G Asc. di N. S.
16 V s Giov. Nep.
17 S s Pasquale B.
18 D s Venanzio
19 L s Pietro Cel.
20 M s Marcellino
21 M s Secondo
22 G s Rita da C.
23 V s Desiderio v.
24 S B. V. Ausil.
25 D Pentecoste
26 L s Filippo Neri
27 M s Beda dott.
28 M s Germano
29 G s M. M. dei P.
30 V s Giov. d'Arco
31 S s Angela Mer.

giugno - luglio

1 D	SS. Trinità	1 M Prez. Sangue
2 L	s Erasmo	2 M Visitaz. B. V.
3 M	s Clotilde	3 G s Leone II
4 M	s Franc. Car.	4 V s Ulderico
5 G	Corpus Dom.	5 S s Antonio Z.
6 V	s Norberto	6 D s Tommaso M.
7 S	s Roberto ab.	7 L s Benedetto XI
8 D	s Massimino	8 M s Elisabetta P.
9 L	s Primo m.	9 M s Veronica G.
10 M	s Margh. Sc.	10 G ss 7 Fratelli
11 M	s Barnaba	11 V s Pio I
12 G	s Onofrio	12 S s Giov. Gual.
13 V	S. Cuore di G.	13 D s Anacleto
14 S	s Basilio	14 L s Bonaventura
15 D	s Vito	15 M s Enrico
16 L	s Quirico	16 M B. V. del Car.
17 M	s Nicandro	17 G s Alessio
18 M	s Marina	18 V s Camillo L.
19 G	s Giuliana F.	19 S s Vinc. de' P.
20 V	s Silverio	20 D s Girolamo E.
21 S	s Luigi Gonz.	21 L s Prassede
22 D	s Paolino	22 M s Maria Mad.
23 L	s Agrippina	23 M s Apollinare
24 M	s Giov. Batt.	24 G s Cristina
25 M	s Prospero	25 V s Giacomo
26 G	ss Giov. e P.	26 S s Anna
27 V	s Ladislao re	27 D s Pantaleone
28 S	s Ireneo	28 L s Vittore I
29 D	ss Pietro e P.	29 M s Marta
30 L	Comm. s Paolo	30 M s Massima m.
		31 G s Ignazio L.

agosto - settembre

agosto		settembre
1 V s Pietro in V.		1 L s Egidio
2 S s Alfonso		2 M s Stefano re
3 D Inv. s Stefano		3 M s Eufemia
4 L s Domenico		4 G s Rosa V.
5 M Mad. d. Neve		5 V s Lorenzo G.
6 M Trasf. N. S.		6 S s Zaccaria
7 G s Gaetano		7 D s Regina
8 V s Ciriaco		8 L Nat. di M. V.
9 S s Giov. Vian.		9 M s Gorgonio
10 D s Lorenzo		10 M s Nicola T.
11 L s Alessandro		11 G s Proto m.
12 M s Chiara		12 V Nome Maria
13 M s Ippolito		13 S s Filippo m.
14 G s Eusebio		14 D Esalt. s Croce
15 V Ass. di M. V.		15 L s Nicomede
16 S s Gioacchino		16 M s Cornelio
17 D s Liberato		17 M Stigm. s Fr.
18 L s Elena		18 G s Gius. Cop.
19 M s Giovanni E.		19 V s Gennaro
20 M s Bernardo		20 S s Eustachio
21 G s Giovanna C.		21 D s Matteo
22 V s Timoteo		22 L s Tommaso V.
23 S s Filippo B.		23 M s Lino
24 D s Bartolomeo		24 M B. V. Mercede
25 L s Ludovico		25 G s Ercolano
26 M s Zefirino		26 V s Cipriano
27 M s Giuseppe C.		27 S s Cosma m.
28 G s Agostino		28 D s Venceslao
29 V Dec. s G. B.		29 L s Michele
30 S s Rosa da L.		30 M s Girolamo
31 D s Raimondo		

NOTE SCOLASTICHE informative

Quanti tipi di scuole vi sono?

La statale, la pareggiata, la parificata e l'autorizzata. Solo nelle prime tre i titoli che vi si conseguono hanno valore legale.

Cos'è l'obbligo scolastico?

Si estende a tutti i giovani dal sesto al quattordicesimo anno di età. Responsabili sono i genitori o chiunque ne faccia le veci, per i quali il Codice Penale, in caso di mancato assolvimento dell'obbligo, commina la pena dell'ammenda.

Quando si ha l'esonero dalle tasse per merito?

Conseguendo, negli scrutini finali o nella sessione di primo esame o in una unica sessione, la media non inferiore agli 8 decimi. Con la media non inferiore ai 7 decimi si ha il diritto al semi-esonero. Occorre documentare la disagiata condizione economica.

Quali sono gli esoneri per altre cause?

Per gli orfani di guerra, di caduti per la lotta per la liberazione, ecc.; per i figli di mutilati od invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, ecc.; per i ciechi civili, ecc. Condizioni: voto in condotta non inferiore agli

8 decimi; disagiata condizione economica; non essere ripetente tranne per casi di comprovata infermità.

L'esonero è concesso anche agli studenti stranieri ed ai figli di cittadini italiani residenti all'estero, purchè non siano ripetenti, tranne in casi di comprovata infermità.

Si può essere dispensati dall'educazione fisica?

Occorre farne domanda in carta legale, unendo alla stessa un assegno di L. 200 per la visita medica.

Sono ammesse abbreviazioni degli studi e salti di classe?

In genere no, però è consentito, negli istituti secondari di secondo grado, abbreviare l'ultimo anno di studio a condizione di aver riportato nello scrutinio finale non meno di 8 decimi per ciascuna materia; oppure per chi è soggetto all'obbligo di leva nell'anno in corso o nel successivo a condizione di essere stati promossi all'ultima classe senza esami di riparazione.

Quali sono le punizioni disciplinari?

Ammonizione privata o in classe. Allontanamento dalla lezione. Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni e fino a 15 giorni. Esclusione dallo scrutinio o dall'esame di prima sessione. Sospensione fino al termine delle lezioni. Esclusione dagli scrutini e dagli esami. Espulsione dall'istituto. Espulsione da tutti gli istituti.

Quali norme disciplinano i trasferimenti?

E' possibile da una scuola statale ad un'altra, allegando alla domanda il titolo di studio di cui si è in possesso; può chiedersi anche durante l'anno scolastico ed in tal caso occorre unire alla domanda la pagella ed il nulla-osta della scuola che si lascia.

CON I FILTRI FOTOGRAFIE PIÙ BELLE

L'uso dei filtri in fotografia — vogliamo dirlo subito — non è affatto indispensabile, però può essere preferibile e alcune volte addirittura necessario, quando si vuole ottenere un rendimento più esatto del chiaroscuro in particolari circostanze di illuminazione e di soggetto, o quando si vogliano introdurre delle correzioni nella resa in chiaroscuro dei vari colori.

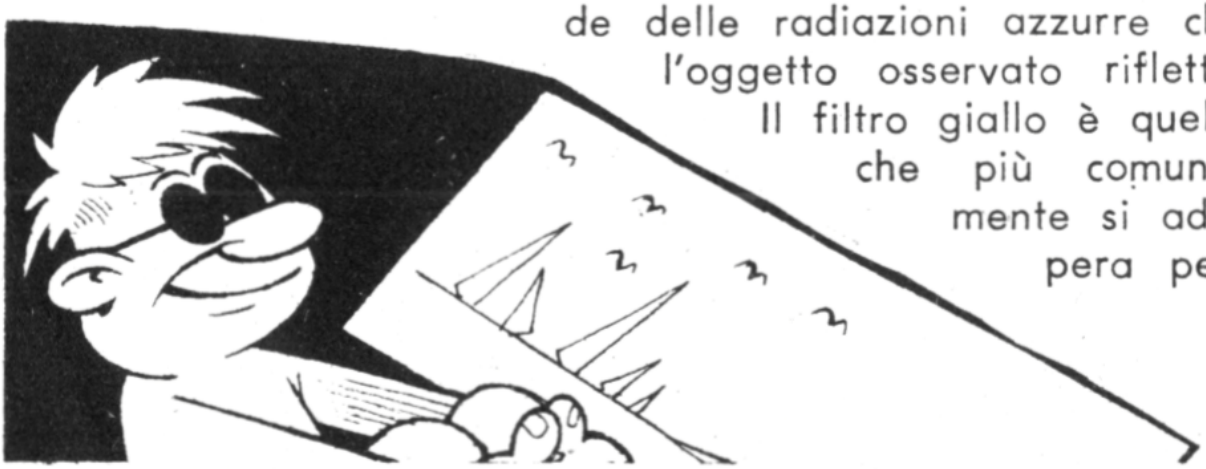
Il materiale negativo sensibile, tanto quello **ortocromatico** (che registra tutti i colori meno il rosso e l'arancione) quanto quello **pancromatico** (che invece li registra tutti) non rende in bianco e nero i vari colori come li vede il nostro occhio; questo ha un massimo di sensibilità per una certa tonalità di giallo, mentre l'emulsione sensibile conserva sempre un massimo di sensibilità per l'azzurro. Perciò

per ottenere un risultato più esatto occorre frenare l'azione dell'azzurro sulla pellicola sensibile e questo si raggiunge disponendo sull'obiettivo un vetro colorato più o meno intensamente in giallo, che si chiama appunto filtro.

In commercio si trovano tali dischi di vetro colorato, lavorati otticamente in maniera che l'immagine che si forma sulla pellicola resti precisa ed esente da difetti, così come sarebbe data dal solo obiettivo.

Per chiarire qual'è l'azione dei filtri applicati all'obiettivo è il caso di ricordare che, se si fa cadere un piccolo fascio di raggi di luce solare su una faccia di un prisma di vetro, si osserverà che il fascio di raggi esce dal prisma deviato ed allargato, non solo, ma anzichè essere ancora bianco ha i vivi colori dell'arcobaleno, rosso, arancione, giallo verde, azzurro, indaco, violetto. Cioè si ha lo **spettro** della luce solare.

Da questa esperienza si deduce che la luce solare che chiamiamo bianca è composta dalla somma delle sette luci colorate innanzi indicate. Quando un oggetto ci appare colorato significa che l'oggetto stesso assorbe tutti i colori che compongono la luce bianca meno quello che riflette. Un oggetto ci apparirà azzurro perchè appunto dei sette colori sopra indicati riflette l'azzurro. Se lo stesso oggetto l'osserviamo attraverso un vetro giallo, lo vedremo di un tono più cupo; questo avviene precisamente perchè il filtro assorbe una parte più o meno grande delle radiazioni azzurre che l'oggetto osservato riflette. Il filtro giallo è quello che più comunemente si adopera per-



chè ha la proprietà di assorbire i raggi azzurri, ma si adoperano anche filtri di altri colori a seconda dei risultati che si vogliono ottenere. Il giallo-verde ha ad esempio, specialmente per i cieli, una azione simile a quella del filtro giallo; però, mentre quest'ultimo tende a dare immagini piuttosto contrastate, il giallo-verde le dà più morbide e con la pellicola pancromatica abbassa le tonalità rosse. Con le emulsioni pancromatiche il filtro verde oscura i rossi, il filtro arancione invece mette in evidenza i rossi ed i toni bruni. Il filtro azzurro ha un uso simile a quello verde; il filtro rosso-chiaro schiarisce i toni di colore contenenti in massima parte il rosso e oscura notevolmente l'azzurro ed il verde.

Per concludere diamo qui di seguito uno specchio della resa dei vari colori secondo il filtro adoperato e nelle pagine seguenti una tavola riassuntiva sull'uso dei filtri colorati.

E' il caso di provare perciò i filtri. Troverete sull'uso di essi una guida succinta ma completa nell'opuscolo dal quale abbiamo condensato queste brevi note, pubblicato dalla **Ferrania:** « Suggerimenti sull'uso dei filtri colorati », a cura di Alfredo Ornano.

RESA DEI VARI COLORI SECONDO IL FILTRO ADOPERATO		
Con un filtro di colore	riescono più chiari gli oggetti di colore	riescono più scuri gli oggetti di colore
GIALLO	GIALLO	BLU-INDACO
VERDE-GIALLO	VERDE-GIALLO	VIOLETTO
VERDE	VERDE	ROSSO
ARANCIONE	ARANCIONE	BLU
ROSSO	ROSSO	BLU-VERDE
AZZURRO	AZZURRO	ARANCIONE-GIALLO-ROSSO

NOTE RIASSUNTIVE SULL'USO DEI FILTRI COLORATI

I fattori di posa generalmente sono indicati dai fabbricanti dei filtri rispetto alle pellicole ortocromatiche e pancromatiche più usate.

Giallo chiaro (pellicola ortocromatica e pancromatica) — aumenta leggermente la intensità del blu staccando il celeste dal bianco; aumenta i particolari nel fogliame delle piante.

Giallo medio (pellicola ortocromatica e pancromatica) — i gialli figurano più chiari degli azzurri e questi ultimi risultano perfettamente graduati. Si usa con le emulsioni ortocromatiche che rendono il blu troppo chiaro; con le emulsioni pancromatiche schiarisce leggermente i rossi.

Giallo verde (pellicola ortocromatica e pancromatica) — dà una eccellente graduazione delle tonalità di verde tanto col materiale ortocromatico come col pan-

cromatico; ha una azione simile a quella del filtro giallo medio e con questo ultimo materiale dà pure una buona riproduzione dei vari colori assorbendo un po' di rosso. Si può usare praticamente come filtro universale per il materiale ortocromatico e pancromatico con risultati più morbidi del filtro giallo.

Verde (pellicola ortocromatica e pancromatica)

— generalmente si adopera soltanto col materiale pancromatico per i ritratti illuminati con le comuni lampade ad incandescenza che sono ricche di raggi rossi. Col materiale ortocromatico può essere utile nelle fotografie di piante con o senza fiori.

Azzurro (pellicola ortocromatica e pancromatica)

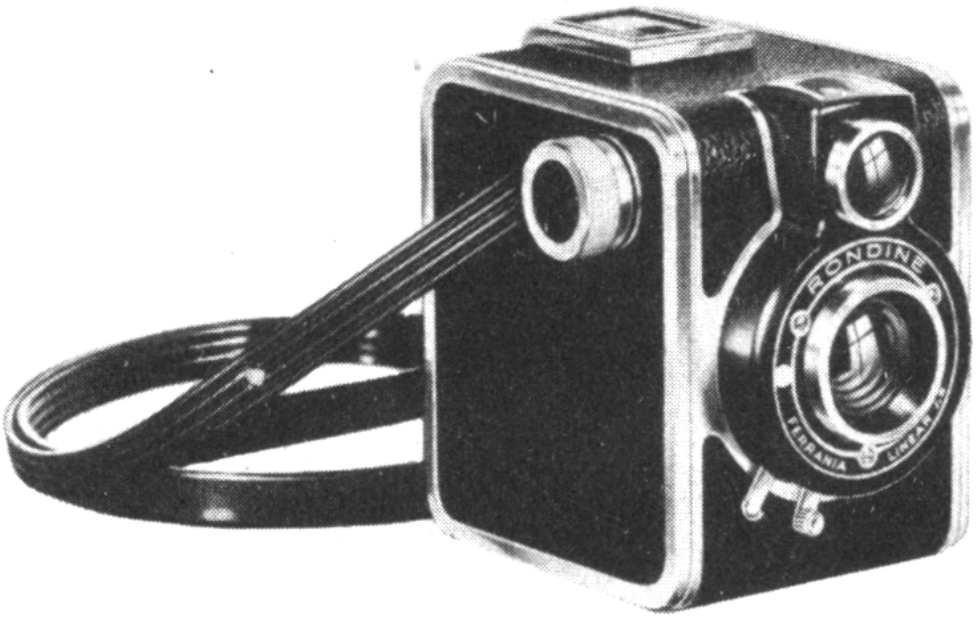
— si può adoperare come il precedente quando si usa la luce artificiale con le emulsioni pancromatiche, per correggere l'eccesso di raggi rossi, col vantaggio che esso richiede un minore aumento di posa. Nei ritratti ha la prerogativa di schiarire gli occhi azzurri che altrimenti vengono resi quasi neri. Con la emulsione ortocromatica e con quella, pancromatica può servire nei casi in cui, nelle fotografie all'aperto, si voglia conservare nella fotografia l'effetto di una leggera foschìa.

Arancione (pellicola pancromatica soltanto)

— mette in maggiore evidenza i rossi ed i bruni; è adatto per le fotografie di paesaggi, di montagna, di lontani e di panorami perchè assorbe la nebbia leggera dando negativi brillanti. Utile nelle fotografie di architetture per renderle chiare contro il cielo intensissimo.

Rosso (pellicola pancromatica soltanto)

— attenua tutti i colori che contengono il rosso e l'arancione, oscura nettamente il blu e il verde, mette in evidenza le nubi più leggere, rende imponenti e burrascose le normali. Serve particolarmente per mettere in evidenza le architetture contro il cielo quasi nero; per panorami quando l'atmosfera è poco limpida, per ottenere effetti lunari con la luce del sole e per le fotografie nelle quali il rosso deve essere riprodotto più chiaro degli altri colori.

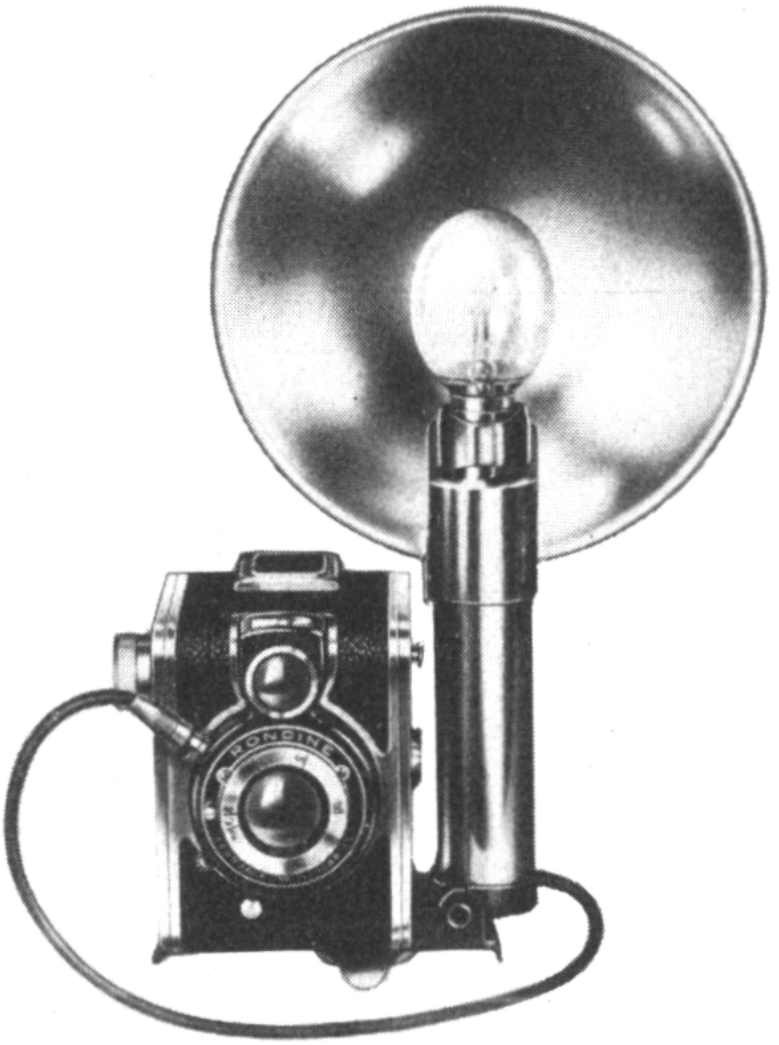


Rondine A

Formato 4 x 6,5 cm.

Obiettivo « Singolar » 1 : 9 f = 75 trattato

Otturatore « Silent »

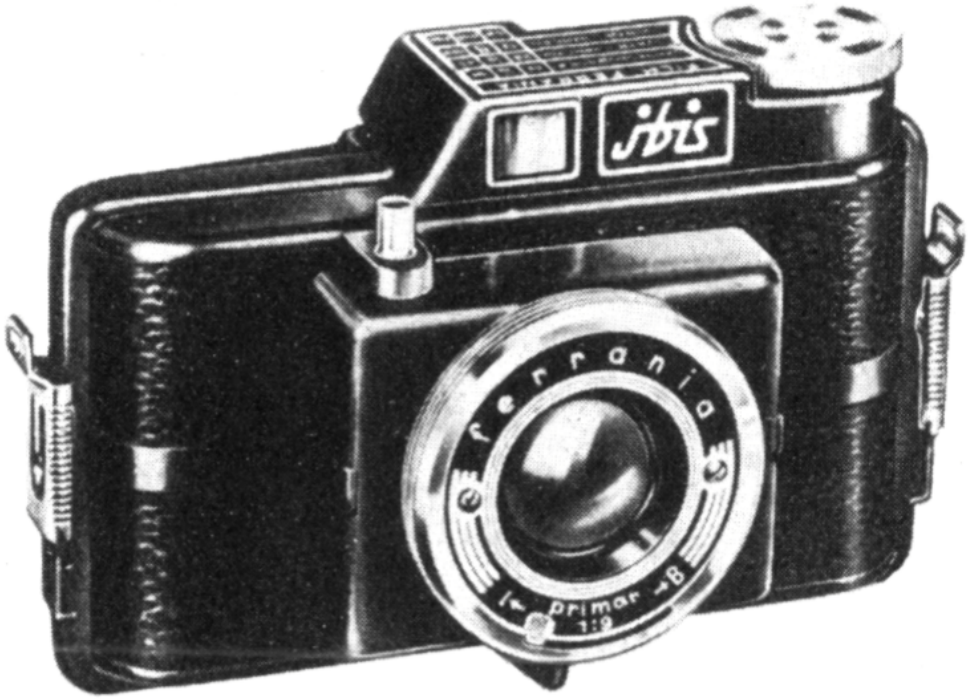


Rondine BF

Formato 4 x 6,5 cm.

Obiettivo « Singolar » 1 : 9 f = 75 trattato

Otturatore « Silent » sincronizzato

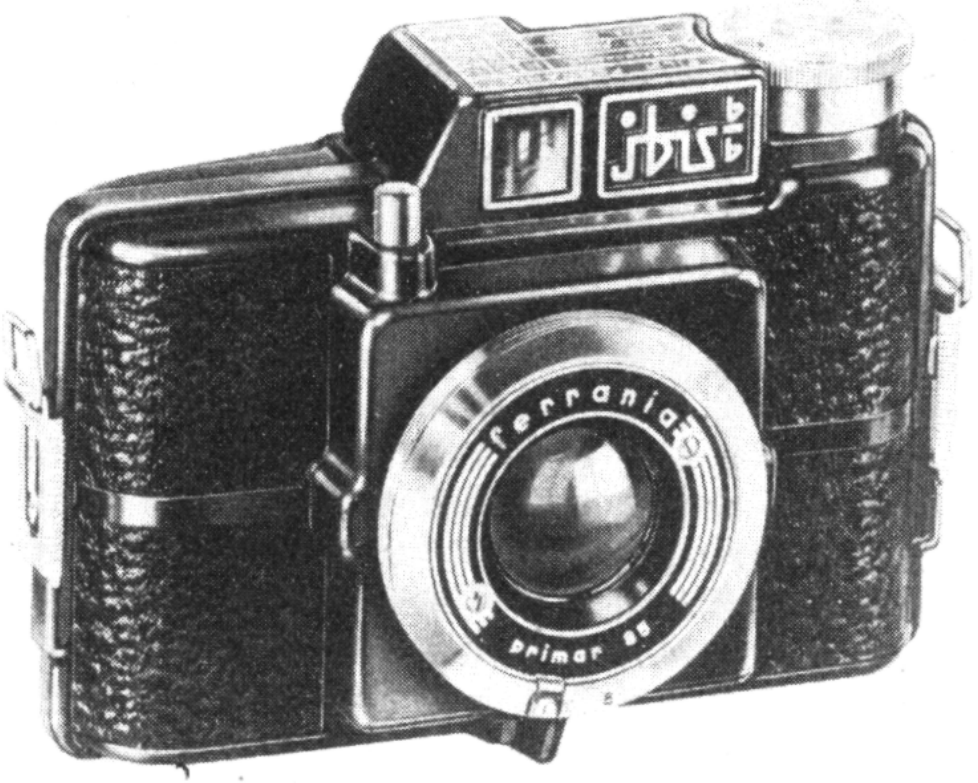


Ibis F

Formato 4 x 6,5 cm.

Obiettivo « Primar » 1 : 9 f = 75 trattato

Otturatore « Silent » sincronizzato

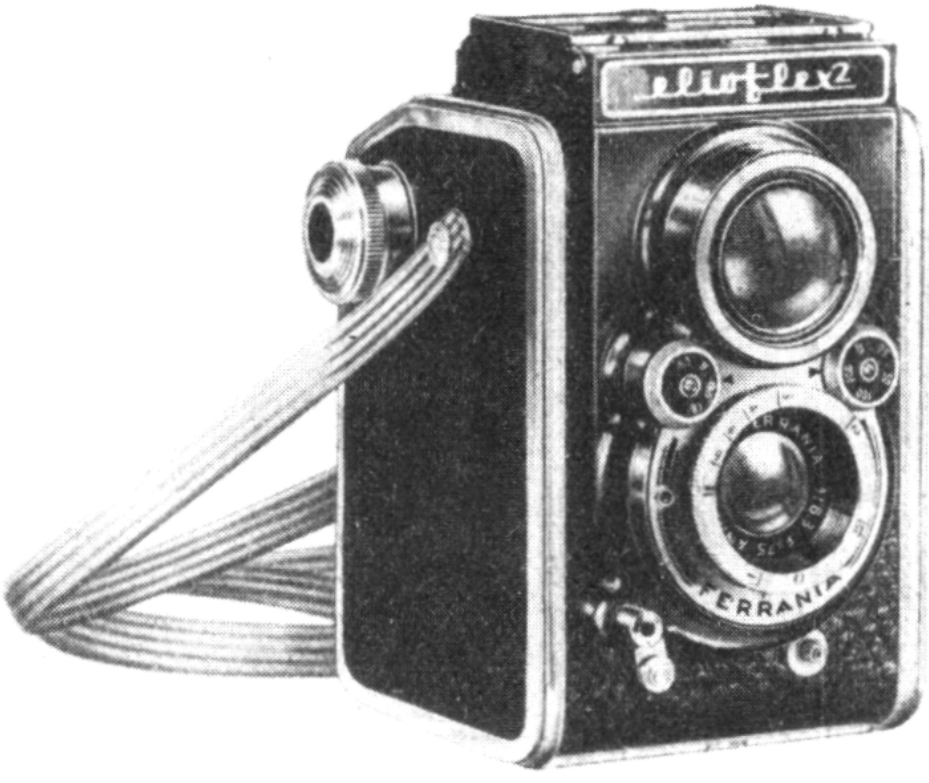


Ibis 6-6

Formato 6 x 6 cm.

Obiettivo « Primar » 1 : 9 f = 85 trattato

Otturatore « Silent »

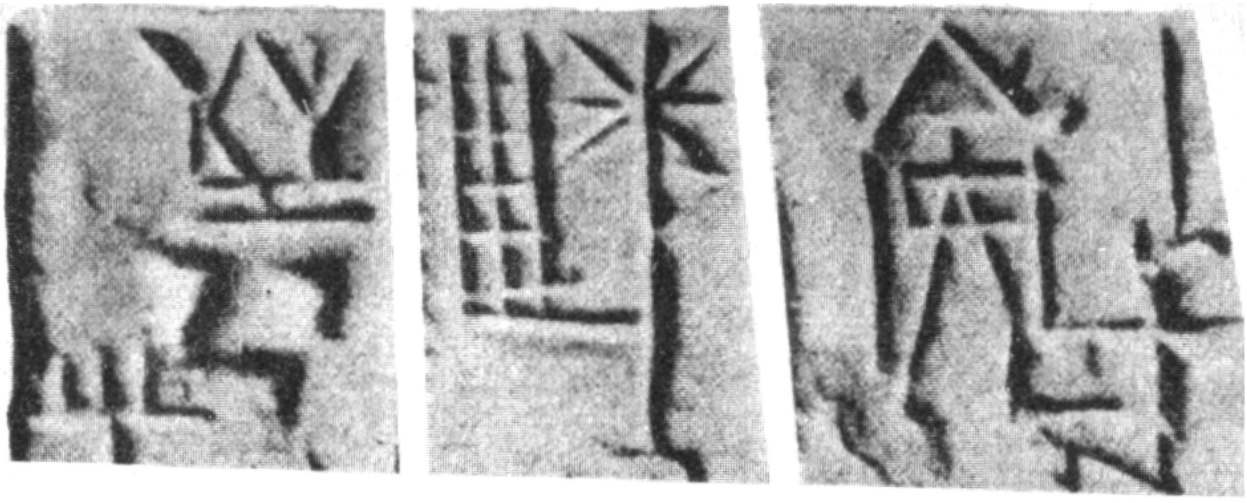


Elioflex 2

Formato 6 x 6 cm.

Obiettivo Anastigmatico Ferrania 1 : 6,3
f = 75 trattato

Otturatore « Special », sincronizzato



Come si scriveva una volta & Come si scrive oggi

L'istinto dell'uomo è sempre stato quello di lasciare segni propri e perciò l'ideazione e la evoluzione della scrittura, dalla preistoria ai nostri giorni, hanno seguito la storia e il cammino dell'umanità.

Per primo nasce il disegno e vediamo l'uomo troglodita, preistorico, incidere sulle pareti delle caverne, sull'avorio, sulle pietre, figure di animali e di oggetti cui vengono attribuite magiche virtù.

Da questo sistema pittografico si passò a quello ideografico, cioè alla rappresentazione grafica del suono fonetico di determinate espressioni. I più noti sono i geroglifici egiziani, i caratteri cinesi e i caratteri cuneiformi degli assiro-babilonesi.

Dai caratteri simbolici, enigmatici, ieratici o sa-

1	2	3	4	5	6	7

La lettera B negli alfabeti: 1 cuneiforme - 2 geroglifico - 3 fenicio arcaico - 4 ebraico - 5 arabo - 6 greco antico - 7 latino antico.

sciavano le mummie, gli assiri, i babilonesi, i caldei usavano tavolette di terracotta. I romani si servivano soprattutto di tavolette di legno di faggio, di rovere, di cedro ricoperto o di biacca, o di cera, o di materia colorata. Sulle tavolette venivano scritte le leggi e quelle più importanti erano incise nel bronzo. Marziale dice che si usavano anche tavolette di avorio che, legate fra loro, prendevano il nome di libri elefantini. Il piombo era usato ancora prima dei pannilini e, poichè serviva anche come amuleto e scongiuro, troviamo documenti incisi con segni cabalistici contro i cattivi spiriti. Pietre, marmi, sassi, lavagne costituivano materiale scrittorio unitamente al papiro e alla pergamena.

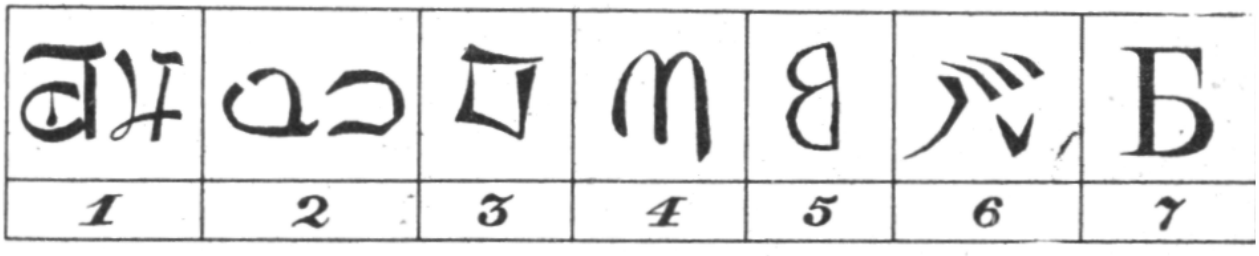
L'uso della pergamena, come carta, pare risale al II secolo a.C. per un episodio dell'epoca. Fra Eumene di Pergamo e Tolomeo di Egitto si era accesa una rivalità per la grandezza delle biblioteche. Secondo alcuni Tolomeo vietò l'esportazione del papiro a Pergamo e così Eumene dovette ricorrere a materiale indigeno e precisamente alla pelle dei

suoi opimi greggi oppure, secondo un'altra versione, Eumene usò la pergamena solo per ragioni di economia. L'alto costo della pergamena portò a mutamenti nella scrittura ed eccoci dunque alla scoperta della carta.

La carta ci viene dalla Cina dove era ricavata dal lino e dalla seta e pare si debba al cinese Tsailung nell'anno 106 a.C. Le nostre più antiche cartiere — XIII secolo — sono quelle di Amalfi, Padova, Fabriano.

Naturalmente ognuno di questi elementi sui quali si scriveva aveva bisogno di materiale adatto per la scrittura e così per scrivere sulla pietra si usava lo scalpello, per il metallo il bulino, per i vasi di creta lo stesso, per disegnare si adoperavano carbone e piombo, per miniare e per dipingere il pennello. I romani per le scritture a sgraffio adoperavano lo stilo che era di rame, ferro, argento, oro, legno e che da una parte era a punta e dall'altra a spatola per spalmare la cera e cancellare. Per il papiro si usava una canna aguzza e spaccata da una parte;

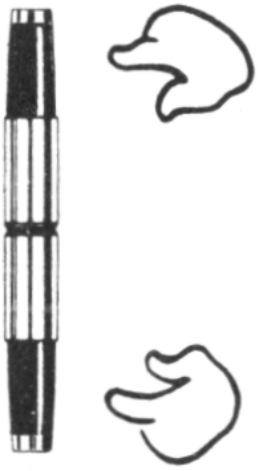
La lettera B negli alfabeti: 1 sanscrito - 2 siriaco - 3 tibetano - 4 armeno - 5 etrusco - 6 giapponese - 7 russo.



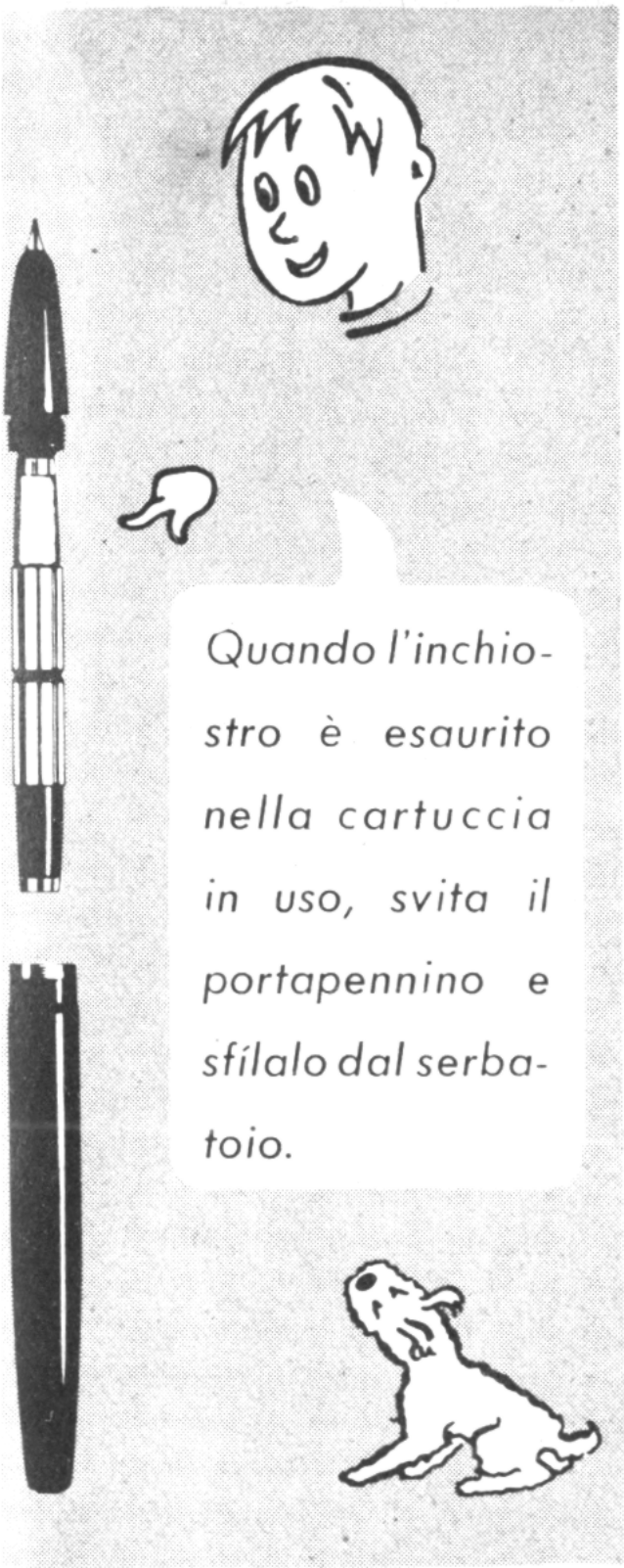
la penna

Aurora

2 cart



Funziona a 2 CARTUCCE sigillate contenenti ognuna circa 1300 mmc. di VERO INCHIOSTRO STILOGRAFICO e si carica **automaticamente** così:



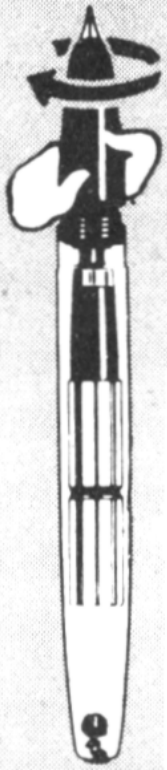
Quando l'inchiostro è esaurito nella cartuccia in uso, svita il portapennino e sfílalo dal serbatoio.

Togli poi la cartuccia esaurita e búttala via. Rovescia quindi il portacartucce portando la cartuccia di riserva in alto, così:

Aurora

2 cart

Introduci poi il portacartucce nel serbatoio e riavvita il portapennino sino a fondo.

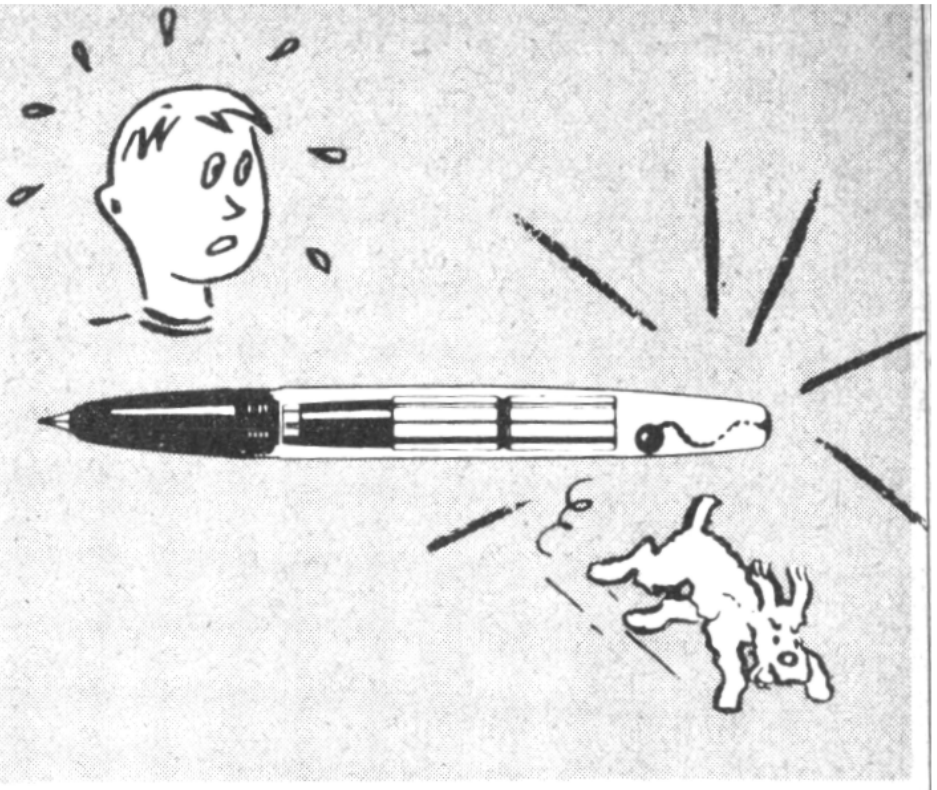


La nuova cartuccia si perforerà **automaticamente** *e fornirà alla tua penna un'altra carica di inchiostro.*

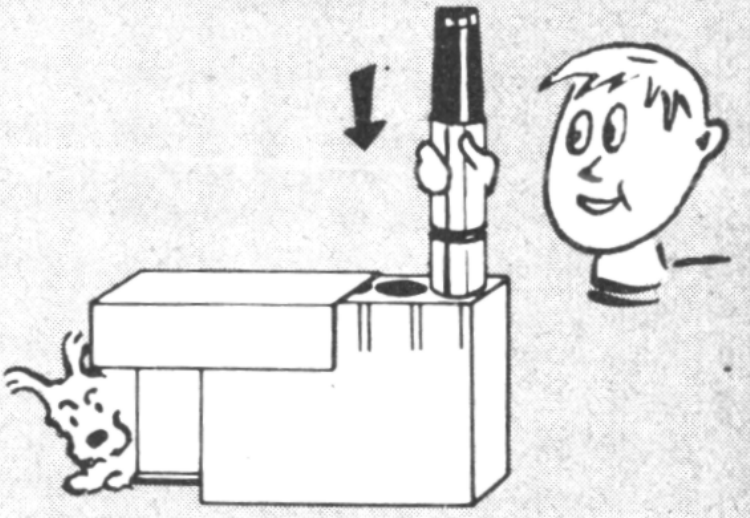
Aurora

2 cart

Non avrai più nella penna la cartuccia di riserva, ma un dispositivo acustico interno, non più trattenuto dalla cartuccia mancante, ti ricorderà **automaticamente** *mentre scrivi che devi reintegrare la scorta.*



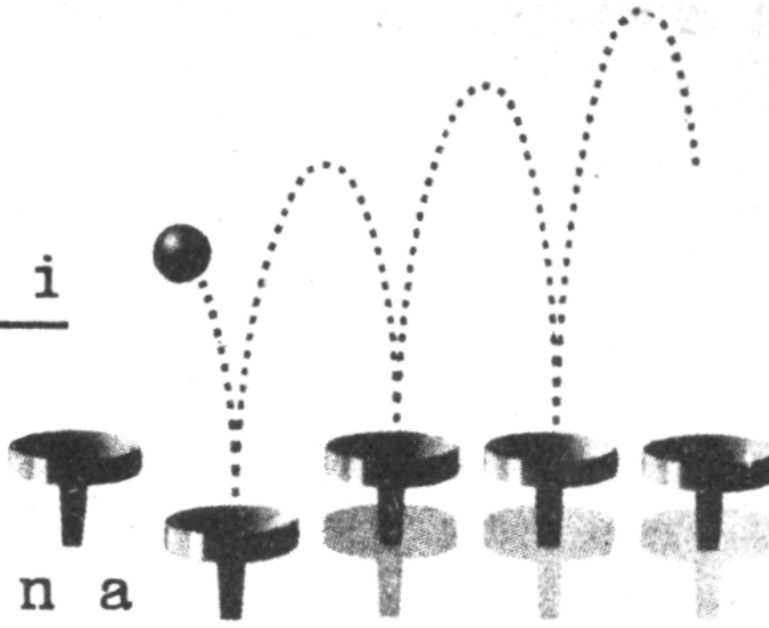
Non potrai perciò scordarti di prelevare **automaticamente** *una nuova cartuccia dal caricatore, servendoti del portacartucce, in questo modo:*



Con DUO-CART mai senza inchiostro e niente calamaio. Usarla è facile e divertente, scrivere diventa un piacere. Il modello Junior costa soltanto **L. 3800.** Ogni cartuccia di ricambio: DIECI LIRE. Próvala e mi darai ragione. Il tuo amico

Pierino

Compiti a macchina

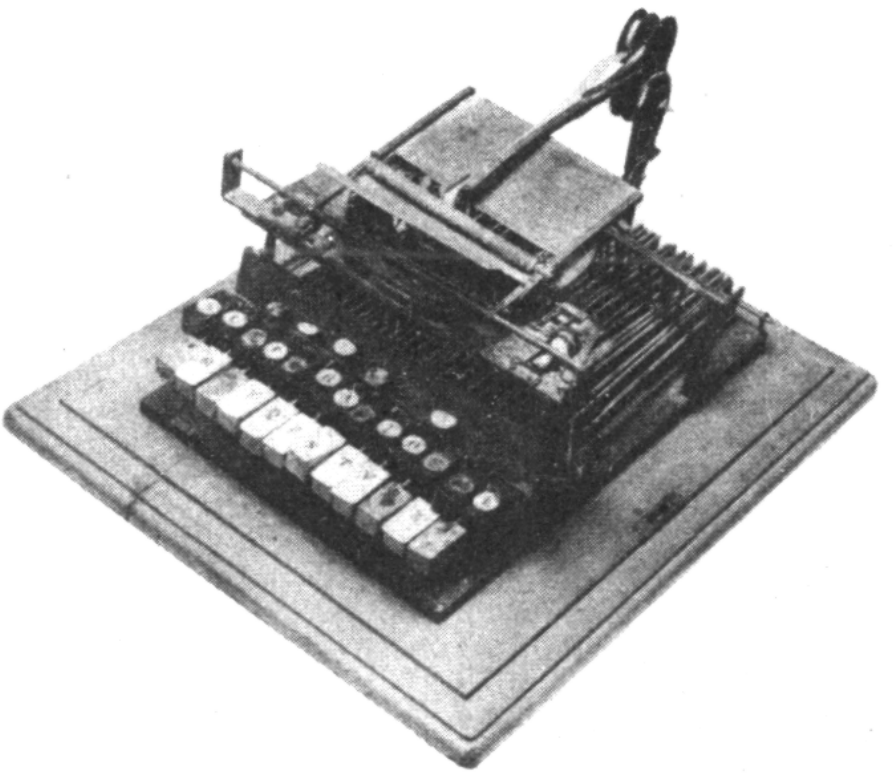


La penna è da tempo uno strumento di scrittura comune agli adulti e ai piccoli. Ora anche la macchina per scrivere ha raggiunto possibilità d'impiego e dimensioni adatte al più giovane operatore.

Sono occorse, per questo incontro, diverse decine di anni, da quando si cominciò a parlare di scrittura meccanica. Il rudimentale strumento per scrivere a macchina, inventato nel 1855 dall'Avvocato Giuseppe Ravizza di Novara, fu chiamato « pianino della bambola », non perchè fosse semplice come un giocattolo, ma perchè la gente lo riteneva una cosa inutile da impiegarsi tutto al più nei giochi dei bambini. Le prime macchine per scrivere, costruite con metodi industriali, all'inizio del nostro secolo, erano, d'altra parte, massicce, nere, pesanti. Poi l'esperienza, la tecnica e l'evoluzione dei gusti hanno portato sostanziali mutamenti: mentre le macchine più grosse sono state perfezionate e rese più maneggevoli, si sono costruiti modelli

ancora più semplici, leggerissimi e silenziosi; il meccanismo di movimento e di scrittura è stato ridotto al minimo nelle « portatili » e contenuto in una leggera e bassa scatola di metallo, meno ingombrante di una comune borsa da viaggio, gli angoli e le curve dell'involucro si sono addolciti, i colori si son fatti più tenui e allegri. L'esempio più concreto è offerto, in tal campo, dalla « Lettera 22 » Olivetti, che per la facilità e la sicurezza d'impiego e per la piacevolezza dell'aspetto esteriore può anche trovare posto sul banco di una scuola, accanto alla grammatica e al libro di storia.

E la « Lettera 22 » ha fatto il suo ingresso ufficiale proprio nelle scuole elementari, non come oggetto di curiosità ma come mezzo d'insegnamento, nel quadro dei nuovi



Il Cembalo Scrivano dell'Avv. Giuseppe Ravizza di Novara.

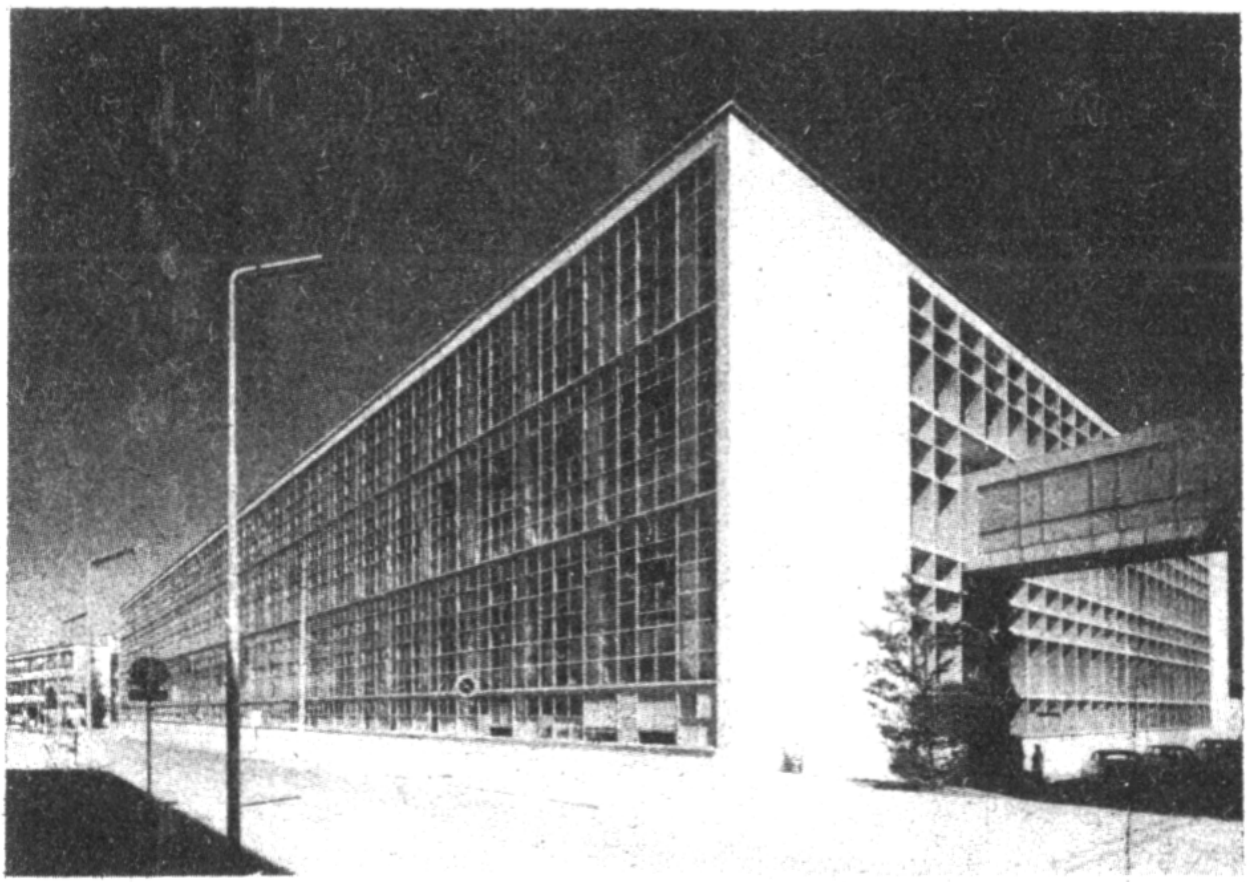
Macchina per scrivere Olivetti « Lettera 22 ».

sistemi didattici, per i quali si tende ad indirizzare il bambino, fin dai primi anni di scuola, verso attività pratiche, in cui si anticipino, in forma adatta, le molteplici esperienze che ad essi la vita riserba. I programmi per le attività manuali e pratiche nelle scuole inferiori, sottolineano, in proposito, che il lavoro, che è un sentito bisogno dell'infanzia, deve offrire occasioni per rendere il fanciullo gioiosamente attivo, per stimolarne lo spirito di iniziativa, per arricchirne i poteri e i mezzi di espressione al fine di una sempre migliore formazione; e deve essere inoltre attraente, facile e non pericoloso.

Le prime scuole elementari che nel 1956-57 hanno introdotto le macchine per scrivere nei loro programmi educativi sono state la « Principessa Mafalda » di Roma, la « Leonardo da Vinci », la « Galvani », la « Stoppani » e la « Pisacane » di Milano. I direttori degli istituti hanno messo

a disposizione gli insegnanti, hanno fatto allestire aule spaziose e confortevoli, spiegando agli allievi la utilità dei corsi. I ragazzi prima titubanti e incerti, ma immediatamente attratti dal meccanismo di scrittura, dall'aspetto della macchina e dalla multicolore tastiera (per distinguere i settori riserbati a ciascun dito) hanno preso rapidamente confidenza con la macchina, abituandosi a considerarla come una fedele compagna che li aiuta a manifestare un pensiero, ad esprimere un sentimento.

Anche per la dattilografia, le elementari rappresentano il primo gradino. Nelle scuole medie e superiori, per gli studenti più grandi, la « Lettera 22 » da mezzo di appren-



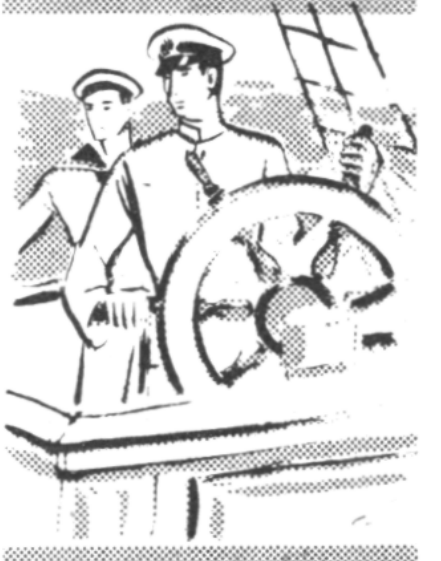
La facciata Nord dello stabilimento principale Olivetti a Ivrea.

dimento diventa un vero e proprio metodo di lavoro. Calligrafie decifrabili con difficoltà, a causa di una mano sollecitata a scrivere troppo velocemente, possono essere sostituite utilmente da una scrittura meccanica allo stesso tempo veloce e nitida, riproducibile istantaneamente in diverse copie, senza che sia necessario ripetere ogni volta il testo: compiti, lettere ai parenti o agli amici, lavori personali perdono il disordine proprio delle cose di scarsa importanza e assumono il giusto valore che ogni attività, piccola o grande, merita. Nello stesso tempo i giovani, usando la macchina per scrivere, coltivano e perfezionano un'attività che ancora maggiormente gioverà loro, quando saranno diventati adulti.

Cosa vuoi fare?

Medico

Giornalista



Marinaio

Che cosa vuoi fare? Quante volte questa domanda te l'hanno rivolta i tuoi genitori e quante volte te la sei posta tu stesso!

Interrogativo di non facile soluzione, ma interrogativo che non puoi non porti e che chiede da te una avveduta risposta.

Conviene che tu affronti il problema, analizzandolo su un terreno di praticità e di realtà, evitando di farti guidare da fantasiosi sogni o da non sempre raggiungibili ambizioni, che potrebbero anche tramutarsi, a volte, in un danno per te. Ti devi cioè imporre una direttiva concreta, consona alle tue condizioni non solamente sociali ed economiche, ma anche osservando a fondo le tue attitudini, considerando, fra le cose di maggior rilievo, le capacità del tuo fisico, aprendo bene gli oc-

Musicista

Segretaria

Operaio special.

chi sulle innumerevoli possibilità di lavoro che si sono venute a creare con l'evolversi della società e delle attività produttive umane. I tempi d'oggi si presentano essenzialmente con la caratteristica delle specializzazioni, sempre più numerose e pronunciate; offrono cento, mille possibilità di carriere. La frequenza alle Università e le lauree dovrebbero essere riservate a un numero più limitato e più selezionato di quanti invece oggi vi si dedicano. Per gli altri vi è possibilità di far meglio e più presto in innumerevoli altri campi, con maggiore vantaggio della società e con più sollecite e felici situazioni personali. Se ognuno scegliesse per sè, con giudizio, il lavoro appropriato potrebbe aversi minore disoccupazione e sarebbe più facile raggiungere un più alto tenore di vita, con un numero più basso di mediocri e di spostati.

Ecco perchè ti abbiamo posto anche noi l'interrogativo **« Che vuoi fare? »**, invitandoti a me-

ditare molto sulla risposta, che sia frutto di una tua attenta osservazione e di un tuo chiaro discernimento. Se farai così tu collocherai, con una solidità da sfidare tempo e avversioni, la prima pietra sulla quale ti sarà poi agevole e soddisfacente costruire il tuo avvenire.

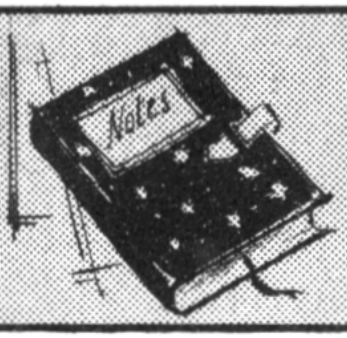
Su questo delicato argomento, che da vicino e personalmente ti interessa, la LpT ha curato una pubblicazione che ha raccolto molti consensi nel campo della scuola e che a te potrà dare suggerimenti e consigli di cui ci sarai certamente grato. Un grande ente previdenziale se ne è assunta la distribuzione gratuita, a sue spese, consapevole di diffondere una utile pubblicazione, che può essere di guida serena e disinteressata nella scelta del tuo avvenire.

Chiedila con la cedola libraria unita al Diario LpT al nostro Ufficio Propaganda che provvederà a fartela offrire in omaggio dall'Ente che se ne è riservata la distribuzione. La cedola va affrancata con un francobollo di 5 lire.

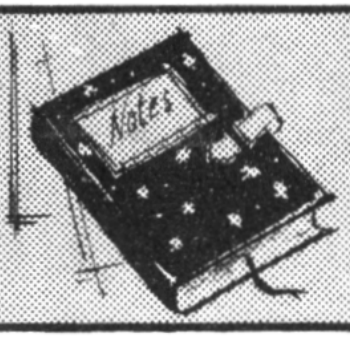
Assistente sociale

Commerciante

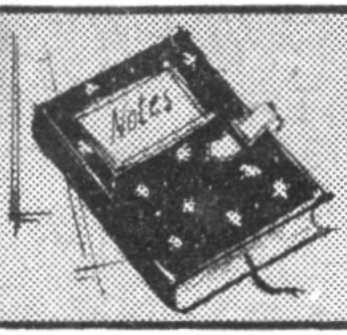
Agrario



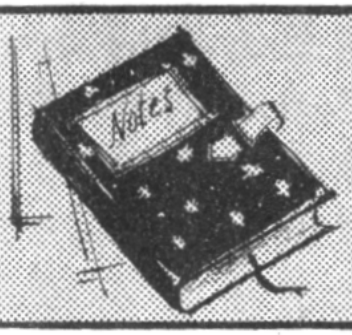
Note personali



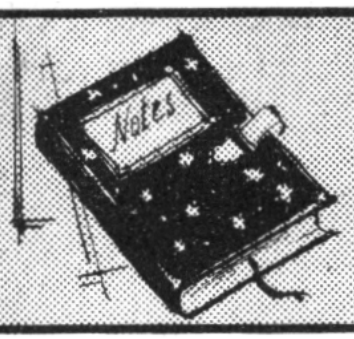
Note personali



Note personali



Note personali

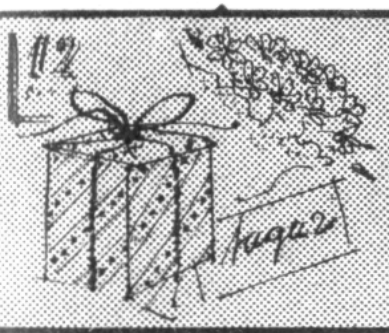


Note personali

La mia famiglia

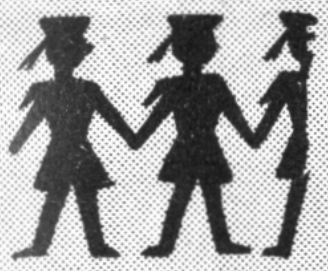
Componenti	Compleanni	Onomastici

Date da ricordare



Date da ricordare

I miei compagni



I miei compagni

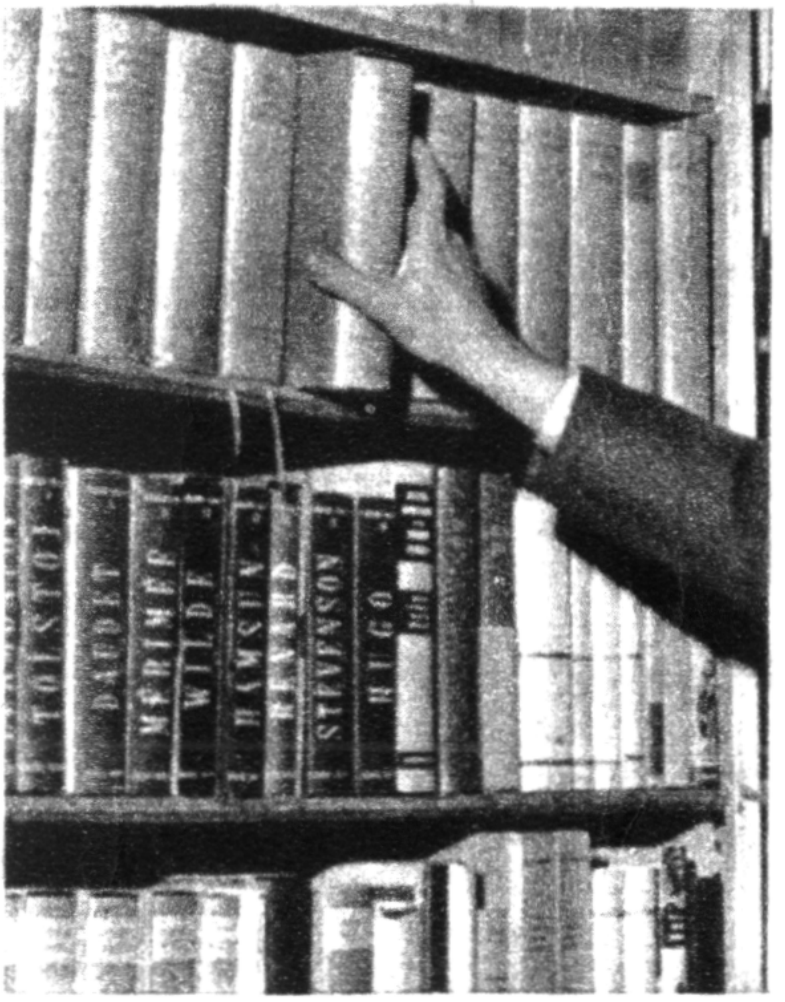
LA RISATA

alle spalle del compagno bocciato

L'IMPIEGATO: — Avete perduto qualcosa?
IL BOCCIATO: — Un anno scolastico.

ALDO GARZANTI EDITORE S. a. s. - Stab. Grafico di Roma

Un gesto che rivela la personalità



LpT facilita tale gesto a TUTTI e PIÙ VOLTE

"senza difficoltà, nè preoccupazioni"

LpT - libro per tutti - Informazioni presso le migliori librerie